MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mazzini-Fermi"
Via puglie 3/b – 67051 AVEZZANO (AQ)
Tel. Uffici 0863 071996 - Cod fisc.n. Cod mec. AQIC84OOOR
P.E. Istituzionale: aqic84000r@istruzione.it - P.E. Istituzionale: aqic84000r@pec.istruzione.it

Allegato 1 al Regolamento di Istituto (approvato con delibera n. 42 del 26.06.2025) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento di disciplina viene emanato in esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, e ai sensi della nota MIUR Prot. n. 3602/P0 del 31 luglio 2008. 2. Per quanto riguarda gli aspetti procedimentali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti, il presente Regolamento ha come quadro di riferimento di carattere generale la legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo.
3. Il presente Regolamento può essere riveduto in ogni momento, a seguito di innovazioni normative, ovvero su autonoma proposta degli organi collegiali della scuola. Ogni modifica deve essere deliberata dal Consiglio di Istituto.

Art. 2 - Finalità

Scopo del presente Regolamento di Istituto è quello di stabilire e di rendere note a tutte le componenti scolastiche (Docenti, Alunni, Personale ATA, Genitori) le regole su cui si basa l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto.
Infatti come già richiamato nel Patto di corresponsabilità educativa sottoscritto dalle famiglie, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: gli studenti, il personale scolastico e la famiglia condividono con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa rendendo espliciti i reciproci rapporti, i diritti e i doveri. In particolare, gli alunni godono di particolari diritti ma accanto ai diritti, esistono alcuni doveri in assenza dei quali la vita scolastica sarebbe complicata e meno feconda di risultati. La mancata osservanza di tali doveri comporta delle sanzioni. Il regolamento di istituto chiarirà quali sono gli organi competenti a comminare le sanzioni.

La scuola deve:

a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;

b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;

c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;

d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;

e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

Art.3 – DIRITTI DELLO STUDENTE

Ogni studente ha il diritto:

- a conseguire una preparazione culturale rispondente alle sue potenzialità;
- ad apprendere secondo il criterio della continuità e nel rispetto dei processi personali;
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita culturale e sociale della scuola;
- ad essere valutato in modo continuo, trasparente, formativo e ad essere aiutato ad attivare il processo di autovalutazione;
- a coltivare particolari interessi personali;
- ad esercitare o a ricevere quanto previsto dalle Carte Internazionali.

Art.4 - DOVERI DELLO STUDENTE

Ogni studente deve:

- rispettare l'orario scolastico;
- frequentare regolarmente le lezioni provvisto del materiale scolastico;
- evitare di portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività;
- assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale della scuola e degli estranei;
- utilizzare un linguaggio adeguato e rispettoso;
- utilizzare correttamente gli arredi, i sussidi e il materiale didattico;
- rispettare le strutture scolastiche e gli oggetti altrui;
- regolare ogni azione o comportamento in modo da non determinare disagio al prossimo, confusione e rumori nell'ambiente;
- non compiere atti di bullismo/cyberbullismo o lasciare che altri li compiano;
- rispettare il divieto di utilizzo del cellulare se non per fini didattici;
- non divulgare immagini, suoni o filmati riconducibili a persone fisiche tramite messaggi istantanei o social network;
- osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto.

Art.5 - PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI RESPONSABILITA' DISCIPLINARE

1) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2) La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, con esclusione della possibilità che l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento, possa influire sulla valutazione del profitto.
3) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4) Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e della tutela della persona adolescente.
5) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore della qualità della vita della Scuola e di collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza.
6) Elementi di valutazione della gravità sono:
   a) la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché alla responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità Scolastica;
   b) l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imprudenza anche con riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
   c) la reiterazione dell'infrazione;
   d) il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
   e) la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Art.6 – SANZIONI

1) Le violazioni dei doveri disciplinari definiti dal presente regolamento, danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
a) avvertimento scritto (nota)
b) ammonizione scritta
c) allontanamento dalla Comunità Scolastica
NON costituisce sanzione disciplinare: il richiamo verbale; la nota informativa tramite diario/registro elettronico; la convocazione a colloquio anche urgente, dei genitori: ove possibile, la riparazione del danno.
a) **L'avvertimento scritto** è irrogato attraverso l'annotazione sul registro elettronico e consiste nel richiamo formale dello studente al rispetto dei doveri. Va specificata la violazione.
b) **L'ammonizione scritta** è irrogata attraverso comunicazione formale allo studente e ai genitori e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente, che vengono specificati.
c) **L'allontanamento dalla Comunità Scolastica** è irrogato con atto dell'organo collegiale e consiste **nella sospensione temporanea** per periodi **non superiori a 15 giorni** dal diritto di frequenza della scuola e può essere disposta **solo** in caso di **gravi o reiterate** infrazioni.
L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nel periodo di allontanamento dalla Scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica.
E' altresì favorito il colloquio formativo con alunno e genitori per il recupero della sanzione e il rientro

nella comunità scolastica.

Provvedimenti alternativi alla sanzione

Nell'atto di comunicazione della sanzione disciplinare sarà offerta allo studente la possibilità di convertirla in attività previste a favore della Comunità Scolastica, laddove ciò risulti produttivo per lo studente medesimo sul piano formativo e compatibile con l'organizzazione e il funzionamento del servizio, nell'osservanza delle norme di tutela, prevenzione, sicurezza (riordino e catalogazione di materiale documentario, libri di testo, riviste, promozioni varie o altro materiale di carattere bibliografico, pulizia nei limiti del possibile di scritte provocate, ecc.)

INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

	Tipi di infrazione	**Sanzioni disciplinari individuali**
A. Lieve inadempimento dei doveri scolastici	1. Ritardi e mancata giustificazione assenze	- Richiamo verbale
	2. Mancato assolvimento dei doveri scolastici: a) non porta a scuola il materiale b) non esegue i compiti assegnati c) non rispetta le consegne degli insegnanti	- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze
	3. Disturbo arrecato alla lezione: a) disturba la lezione e ne impedisce il normale svolgimento b) urla durante la lezione ecc.	- Nota scritta alla famiglia non verbalizzata o verbalizzata in caso di ripetute inadempienze
B. Inadempimento grave dei doveri scolastici	1. Reiterati e immotivati ritardi o reiterata mancanza di giustificazione delle assenze	- Riammissione a scuola solo se accompagnati dai genitori
	2. Numero di avvertimenti scritti (note) sul registro elettronico superiori a 2	- Vidimazione nota da parte del Dirigente
	3. Atteggiamenti, modi ed espressioni volgari: a) usa un linguaggio non consono all'ambiente: insulti, bestemmie, volgarità, turpiloqui b) mette in atto nei confronti dei compagni gesti e comportamenti scorretti riconducibili al fenomeno di bullismo: li deride, litiga usando le mani o oggetti contundenti ecc. -	- Sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze -Sanzione riparativa: divieto di partecipare ad attività extrascolastiche in rappresentanza dell'istituto

	4. Reiterate uscite dall'aula durante la lezione o al cambio dell'ora senza permesso o la loro eccessiva durata non giustificata	- Sospensione fino a 3 giorni
	5. Uso scorretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi e delle attrezzature: a) non cura l'ambiente dove si lavora b) danneggia le strutture imbrattando con scritte c) usa con disattenzione attrezzature e sussidi provocando dei danni	- Sospensione fino a 3 giorni - Riparazione del danno: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino delle funzioni e del decoro di locali e attrezzature
	6. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari e/o dispositivi elettronici: a) si rifiuta di consegnare il cellulare al docente della prima ora b) Utilizza il cellulare in classe o a scuola senza permesso c) usa altri dispositivi audio o video senza permesso	-Ritiro del cellulare o degli strumenti elettronici spenti e restituzione alla famiglia dell'oggetto ritirato da parte del docente o di un suo delegato
	7. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: a) si affaccia e si sporge dalla finestra b) getta carta o altri oggetti dalla finestra c) non rispetta le norme di sicurezza stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)	- Sospensione fino a 3 giorni
C. Grave e reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento d'Istituto	1. a) Reiterazione di atteggiamenti, modi ed espressioni volgari di cui al punto B.3 b) avvertimenti scritti INDIVIDUALI, controfirmati dal D.S., in numero uguale o superiore a 3 c) avvertimenti scritti COLLETTIVI (intera classe), controfirmati dal D.S., in numero uguale o superiore a 5 (avvertimenti scritti rivolti a GRUPPI DI ALUNNI hanno valore di avvertimenti scritti individuali per ognuno di essi). 2. Mancato rispetto delle disposizioni relative all'uso di telefoni cellulari e/o	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze - Divieto di partecipare a visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche

	dispostivi elettronici a) Utilizza più volte il cellulare o ne utilizza un secondo dopo aver consegnato il primo b) Rifiuto di consegnare il cellulare utilizzato	- Sospensione fino a 5 giorni
	3. Mancato rispetto delle disposizioni di sicurezza dell'Istituto: a) usa materiale didattico in tempi e modi impropri arrecando danni a persone e/o cose b) porta materiale estraneo all'attività didattica e/o pericolose (accendini, petardi, coltellini ecc.)	- Sospensione fino a 5 giorni
	4. Mancato rispetto del divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico	- Sospensione fino a 5 giorni
D. Commissione di reati e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone	1. Violazione delle regole relative alla Legge sulla privacy e/o cyberbullismo: acquisisce immagini, suoni, filmati riconducibili a delle persone fisiche mediante telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici e successivamente li divulga in rete	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze
	2. L'uso del cellulare in sede d'esame di licenza o idoneità	-Esclusione dalla valutazione finale
	3. Appropriazione indebita di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale	- Sospensione fino a 15 giorni a seconda della gravità dell'infrazione e delle circostanze
	4. Spaccio di alcolici o sostanze stupefacenti	- Sospensione fino a 15 giorni
	5. Danneggiamento di oggetti e cose appartenenti ai coetanei o al personale	- Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	6. Danneggia volontariamente e in modo grave strutture, strumenti, attrezzature e sussidi	- Sospensione fino a 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
	7. Messa in atto di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.)	- Sospensione per 15 giorni

	8. Messa in atto di reati che comportano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento ecc.)	- Sospensione per 15 giorni - Risarcimento materiale del danno
E.Azioni riconducibili a reati	1. Reiterazione di reati che violano la dignità altrui (minacce, atti di aggressione o di violenza fisica e/o psicologica ecc.) 2. Messa in atto di atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale	- Allontanamento dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico - Esclusione dagli scrutini finali - Segnalazione alle forze dell'ordine e/o segnalazione ai servizi sociali

ARTICOLO 7 - ORGANI COMPETENTI ALL'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE

1) La sanzione dell'avvertimento scritto è inflitta dal docente o dal D.S;
2) La sanzione dell'ammonizione è inflitta dal D.S;
3) La sanzione dell'allontanamento dalla Comunità Scolastica è inflitta dal Consiglio di Classe;
4) Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ARTICOLO 8 –IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia dell'Istituzione scolastica. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro i successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Per consentire la celerità del procedimento, la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione.